

□ Interrogazione n. 1139

presentata in data 15 febbraio 2013

a iniziativa del Consigliere Perazzoli

“Accreditamento Casa di cura privata Stella Maris”

a risposta scritta

Premesso che con decreto n. 100/AIR del 14/03/2011 il Dirigente della P.F. “Accreditamenti, investimenti, attività ispettive e ricerca” ha accreditato senza prescrizioni, assegnandogli la classe 5 (unica nella regione Marche) la “Casa di cura privata Stella Maris” situata nel Comune di San Benedetto del Tronto, per l'erogazione di prestazione in regime:

- di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno (66 posti letto accreditati di cui:
- AFO medica 21 p.l. per le seguenti discipline: medicina generale, cardiologia, pneumologia, gastroenterologia;
- AFO chirurgica 40 p.l. per le seguenti discipline: chirurgia generale, neurochirurgia, urologia, ostetricia e ginecologia, oculistica;
- LUNGODEGENZA Post-acuzie/riabilitazione 5 p.l. per le seguenti discipline: lungodegenza;
- ambulatoriale per le seguenti discipline: medicina generale (tutte le discipline ivi afferenti), chirurgia generale (tutte le discipline ivi afferenti), diagnostica per immagini, laboratorio analisi, endoscopia digestiva, flebologia, urologia, pneumologia, ginecologia, analgesia, cardiologia, ortopedia;

Considerato che negli ultimi mesi la Casa di cura privata “Stella Maris” è salita agli onori della cronaca dei giornali locali attraverso documenti sindacali e per negativi episodi quali:

- esiti negativi collegati ad interventi chirurgici con relative code legali, in una delle quali i Periti sono giunti alle seguenti conclusioni medico legali “..... Se corrette furono le diagnosi e l'indicazione terapeutica, riteniamo di poter definire censurabile la decisione di effettuare il trattamento chirurgico presso la struttura sanitaria “Stella Maris”; ciò in quanto si ritiene di poter motivatamente qualificare detta scelta come imprudente. Non si possono affrontare interventi di chirurgia maggiore se non si hanno a disposizione apparecchiature e presidi sanitari necessari per eseguire gli interventi, per controllare l'evoluzione e trattarne le complicanze. Non è prudente eseguire tali interventi in Strutture in cui non si ha a disposizione TAC, un servizio di endoscopia 24 ore su 24.”;
 - contenzioso legale con i confinanti per l'utilizzo di una firma falsa che autorizzava a costruire a confine gli ampliamenti dell'edificio della casa di cura e, in data 09/01/2013 il conseguente provvedimento dirigenziale n. 14 con cui veniva ordinata l'immediata sospensione dei lavori per realizzazione di opere in difformità ai titoli abilitativi;
- Il sottoscritto Paolo Perazzoli, Consigliere regionale del Gruppo PD,

INTERROGA

di conoscere come sia possibile che in una struttura sanitaria accreditata con la classe 5 possano accadere simili avvenimenti e sulla base di quali criteri e di quali verifiche sia stato deciso l'accREDITAMENTO e l'attribuzione della classe 5.